

Allegato n.14 al Regolamento d'Istituto



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"

Via Gen. A. Di Giorgio, 4 - 90143 Palermo Tel. 091.6255080 e-mail:
paic89300r@istruzione.it sito web: www.icsmarconipalermo.edu.it
COD.MEC.: PAIC89300R C.F. 97239750827 Sede CTI

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio Docenti, composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, per agevolare una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, istituisce i dipartimenti disciplinari nella segmentazione e composizione indicata di seguito:

AREA	DISCIPLINE
linguistico-artistica-espressiva	Italiano, lingue straniere, arte e immagine, musica
storico-geografica-sociale	Storia, geografia, religione
matematico- scientifico- tecnologica	Matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie
BES I fascia	Insegnamento specializzato su sostegno

I dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del Collegio Docenti dove si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline.

Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLE AREE

Area linguistico-artistico-espressiva

La **finalità** è di sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Persegue l'**obiettivo** di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa nelle lingue straniere utilizzate, necessaria alla comprensione di altre culture. La capacità di comunicare viene inoltre arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Area storico-geografico-sociale

Finalità:

permette l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti dell'istituto.

Gli **obiettivi** di tale area sono stati individuati, oltre che nelle singole discipline, nell'educazione alla legalità, nell'educazione alla socialità, nell'educazione verso la crescita psicosociale nell'educazione verso una cittadinanza responsabile. Il concetto di educazione è condiviso da tutti i docenti nel suo significato profondo che consiste nel far emergere le potenzialità spesso inesprese dai giovani a causa di carenze di punti di riferimento sociopsicopedagogici, storici, culturali, al fine di valorizzare le attitudini verso scelte consapevoli utili per la vita adulta.

Area matematico-scientifico-tecnologica

Finalità:

far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati.

Obiettivi:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico;
- facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e

comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano per essere in grado di vagliare a coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Area BES I fascia

Finalità:

- promuovere la crescita autonoma e formativa dell'alunno, attraverso un percorso scolastico adeguato al singolo e condiviso da tutti i docenti curricolari;
- acquisire competenze disciplinari tenendo conto della situazione di partenza e dei punti di forza dell'alunno;
- promuovere in tutti gli alunni la consapevolezza della diversità come valore;
- sensibilizzare la comunità scolastica nei confronti delle problematiche specifiche.

Obiettivi:

- acquisire una cultura inclusiva, costruendo una comunità dove ogni singolo individuo con le sue "diversità" risulta una risorsa per gli altri;
- acquisire gli obiettivi previsti dalle singole discipline, sviluppando un metodo di lavoro adeguato, tenendo conto delle situazioni di partenza e dei punti di forza degli alunni.

DAL SINGOLO DIPARTIMENTO VENGONO PRECISATI:

- le finalità generali dell'insegnamento della disciplina
- gli standard educativi
- conoscenze e abilità
- i saperi essenziali
- le metodologie di lavoro
- i criteri di valutazione
- le prove di verifica
- le scelte dei libri di testo.

Anche la pressante richiesta della pedagogia attuale, di impostare modalità educative e formative orientate all'apprendimento più che all'insegnamento, alle competenze più che alle conoscenze, deve trovare risposte efficaci. A questo riguardo, i singoli dipartimenti sperimentano e verificano strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze.

Quanto deliberato dal dipartimento disciplinare dovrà trovare pertanto diretta applicazione nelle singole programmazioni di materia dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.

MOTIVAZIONI

L'innovazione è un'esigenza primaria. È doveroso rispondere alle istanze di una realtà sociale e produttiva locale in forte trasformazione. Le proposte formative daranno risposte alle esigenze del territorio, alle richieste dei giovani e delle loro famiglie.

IL REGOLAMENTO

COMPITI DEI DIPARTIMENTI

Poiché la costruzione dei percorsi di apprendimento è orientata all'acquisizione delle otto competenze chiave, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo permanente, ai dipartimenti vengono assegnati **i seguenti compiti:**

1. Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita
2. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
3. Definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
4. Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
5. Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
6. Proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
7. Progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
8. Coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

NOMINA E COMPITI DEL COORDINATORE

Il coordinatore di ciascun dipartimento:

- viene nominato dal Dirigente Scolastico;
- d'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate;
- partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
- fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti;
- presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate da un docente da lui individuato;
- il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;
- raccoglie tutta la documentazione prodotta dal dipartimento fornendone copia al DS da conservare agli atti della scuola;
- si raccorda con le FF.SS al fine di monitorare la realizzazione del PTOF.

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni periodiche.

Il Dirigente Scolastico può valutare ad inizio anno la programmazione di un maggiore numero di ore, per specifiche esigenze. Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- delibera sulle proposte;

Le delibere:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il PTOF pena la loro validità;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere. Il coordinatore, su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, Può richiedere al dirigente di convocare il dipartimento in seduta-straordinaria.